

Deforestazione: dal 1990 perduta una superficie forestale grande come il Sudafrica, ma ci sono segnali positivi per un'inversione di tendenza



La FAO pubblica i risultati della stima globale delle risorse forestali. Rallenta la deforestazione a livello mondiale, migliora la gestione delle foreste

Le foreste del mondo continuano a ridursi mentre aumenta la popolazione e il terreno forestale viene convertito in agricoltura e destinato ad altri usi, ma negli ultimi 25 anni il tasso di deforestazione globale netto è ridotto

di oltre il 50%.

É quanto afferma il rapporto di valutazione globale della **FAO**,

The Global Forest Resources Assessment 2015, presentato al **Congresso mondiale sulle foreste in corso questa settimana a Durban, in Sudafrica.**

Secondo il rapporto, che copre 234 paesi e territori, **dal 1990 a oggi sono andati perduti circa 129 milioni di ettari di foresta** - un'area equivalente, per dimensioni, quasi all'intero Sudafrica.

Tuttavia emerge che un numero crescente di aree forestali è stato protetto, e che **molti più paesi stanno migliorandone la gestione**, attraverso le leggi, la misurazione e il monitoraggio delle risorse forestali, e con un maggior coinvolgimento delle comunità locali nella pianificazione e nelle politiche di sviluppo.

"

Le foreste svolgono un ruolo fondamentale nella lotta contro la povertà rurale, garantendo la sicurezza alimentare e fornendo mezzi di sostentamento", ha affermato il

Direttore Generale della FAO, José Graziano da Silva, "

e forniscono servizi ambientali vitali, garantendo aria e acqua pulite, la conservazione della biodiversità e la lotta contro il cambiamento climatico".

Graziano da Silva ha poi fatto notare un'"

incoraggiante tendenza alla riduzione dei tassi di deforestazione e di emissioni di carbonio da foreste", sottolineando che attualmente gli inventari forestali nazionali coprono l'81% della superficie forestale globale, un aumento sostanziale rispetto agli ultimi 10 anni.

"

La direzione del cambiamento è positiva, ma dobbiamo fare di più", ha messo in guardia il Direttore Generale della FAO. "

Non riusciremo a ridurre l'impatto del cambiamento climatico e a promuovere lo sviluppo sostenibile se non salvaguardiamo le nostre foreste e utilizziamo in modo sostenibile le molte risorse che ci offrono".

Il tasso annuo netto di perdita di area forestale è rallentato passando dallo 0,18% dei primi anni '90 allo 0,08% nel periodo 2010-2015. Positivo, certo, **ebbene mentre nel 1990 le foreste costituivano il 31,6% del territorio mondiale, circa 4.128 milioni di ettari, nel 2015 questo dato è sceso al 30,6%**, vale dire circa 3.999 milioni di ettari.

Nel periodo 2010-2015 Africa e Sudamerica hanno registrato la più alta perdita annuale netta di foreste, rispettivamente con 2,8 di ettari e 2 milioni di ettari, ma il rapporto fa notare come il tasso di perdita sia "notevolmente diminuito" rispetto al quinquennio precedente.

Dal 1990 a oggi la maggior parte della deforestazione ha avuto luogo ai tropici. Al contrario, nei paesi temperati l'area netta di foreste è aumentata, mentre non vi sono stati cambiamenti rilevanti nelle regioni boreali e subtropicali.

La buona notizia è che, se a livello globale la superficie forestale naturale è comunque in calo, **aumenta l'area di foresta piantata che rappresenta oggi il 7% della superficie forestale complessiva** del mondo, con un incremento di oltre 110 milioni di ettari dal 1990.

Se la maggior parte delle foreste resta di proprietà pubblica, **è aumentata la proprietà da parte di individui e comunità, ma in entrambi i casi la FAO sottolinea l'importanza di pratiche di gestione forestale sostenibile.**

"

*La gestione delle foreste è notevolmente migliorata negli ultimi 25 anni", ha affermato **Kenneth MacDicken**, alla guida del team della FAO che ha prodotto il Global Forest Resources Assessment. "*

Questo ha comportato pianificazione, condivisione delle conoscenze, leggi, politiche - tutta una serie di passi importanti che i paesi hanno attuato o stanno attuando".

Insomma, qualche segnale positivo all'interno di una questione che continua a rappresentare una delle principali emergenze del pianeta.

Tralasciando per un momento il **tesoro di biodiversità custodito dall'ecosistema forestale** (le foreste ospitano più della metà delle specie terrestri di animali, piante e insetti) ogni occasione è buona per sottolineare il **ruolo fondamentale della foresta nell'ottica della lotta ai cambiamenti climatici.**

Ricorda ancora la FAO come deforestazione e degrado forestale aumentino la concentrazione di gas serra nell'atmosfera, ma le foreste e la crescita degli alberi assorbono anidride carbonica, che è il principale gas a effetto serra.

La FAO fa notare come una gestione più sostenibile delle foreste si tradurrà in una riduzione delle emissioni di carbonio da foreste e avrà un ruolo vitale nell'affrontare l'impatto del cambiamento climatico.

L'agenzia ONU stima che **tra il 2001 e il 2015 le emissioni totali di carbonio da foreste siano diminuite di oltre il 25%**, principalmente a causa di un rallentamento nel tasso di deforestazione a livello globale.

Link:

<http://www.earthday.it/Ecosistemi-e-biodiversita/Deforestazione-dal-1990-perduta-una-superficie-forestale-grande-come-il-Sudafrica-ma-ci-sono-segnali-positivi-per-un-inversione-di-tendenza>